

Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 4/7/2022 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 906 del 21/07/2022

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1053 del 09/01/2024

Bologna, maggio 2024

Il Soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DELLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA

ATERSIR- AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

CON LA COLLABORAZIONE DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE
A RETE STRATEGICHE

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 118 DEL 3/08/2022	6
2.1	INTERVENTI ANNULLATI	6
2.2	RIMODULAZIONE DELLE SOMME ACCANTONATE QUALI RIMBORSI DOVUTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	7
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
3.2	DISPOSIZIONI PER GLI INTERVENTI CHE NECESSITANO DEL RILASCIO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA	8
3.3	TERMINI PER L’AFFIDAMENTO E LA CONSEGNA, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
3.4	PREZZARI REGIONALI	8
3.5	SPESE GENERALI E TECNICHE.....	9
3.6	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE.....	10
3.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
3.8	COFINANZIAMENTI	11
3.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.....	11
3.9.1	SCHEDA INTERVENTO	11
3.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE.....	12
3.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
4	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E/O DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE.....	13
4.1	ELENCO LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI.....	13
4.1.1	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	13
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO.....	16
5.1	QUADRO DELLA SPESA.....	16
5.2	QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI.....	17
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE.....	18

1 PREMESSA

L'aggravarsi delle situazioni di criticità dovute alla crisi idrica nel territorio della Regione Emilia-Romagna, generata dalla scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose, a partire dall'autunno 2021, ha comportato deflussi molto ridotti nei reticoli idrografici superficiali con valori tra i 6-7 più bassi dal 1962, simili a quelli delle ultime annate più siccitose come 2017, 2012 e 2007.

La situazione all'inizio dell'anno 2022, che evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo, con ricadute anche ambientali, è paragonabile, ai periodi siccitosi degli anni 2003 e 2017.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 4 luglio 2022, pubblicata nella G.U. n. 159 del 9/07/2022, ha dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022, , successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2023 dalla delibera del 28 dicembre 2022, pubblicata nella G.U. n. 5 del 7/01/2023, in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto, assegnando, in particolare, alla Regione Emilia-Romagna €. 10.900.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 comma 2 del D.lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in esame.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza n. 906 del 21/07/2022, che ha autorizzato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato Commissario delegato, a provvedere alla gestione dell'emergenza con i poteri e le modalità di cui alla medesima ordinanza e a predisporre il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione preventiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Con decreto n. 118 del 3/08/2022 il Commissario delegato ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna e, successivamente, con decreto n. 167 del 25/11/2022 ha approvato la sua rimodulazione.

Con l'ordinanza n. 1053 del 9/01/2024 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha previsto che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni di Commissario delegato nel coordinamento degli interventi pianificati, approvati e non ancora ultimati;
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è individuato Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani, e relative Rimodulazioni, già formalmente approvati dal Dipartimento della Protezione Civile;

- entro il termine di operatività della contabilità speciale (4 luglio 2026) è possibile sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione Civile Rimodulazioni del Piano degli interventi, finanziate con le risorse residue a seguito del completamento degli interventi già approvati, nelle quali inserire nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali.

Al fine di poter risolvere completamente o, parzialmente, le criticità tuttora presenti sul territorio sono programmati n. 5 interventi per complessivi € 1.772.413,90 utilizzando le risorse generate:

- dalle economie accertate su alcuni interventi, programmati nel piano di cui al Decreto n. 118/2022, che risultano contabilmente conclusi pari a € 1.050.126,90;
- dall'annullamento di n. 9 interventi programmati nel piano di cui al Decreto n. 118/2022 pari a € 520.287,00;
- dall'utilizzo di quota parte (€ 202.000,00) dell'accantonamento complessivo di € 226.239,20 a titolo di rimborsi dovuti ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 nel piano di cui al Decreto n. 118/2022.

Pertanto, l'accantonamento relativo ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 si rimodula da 226.239,20 a 24.239,20, tenuto conto dell'avvenuta liquidazione dei rimborsi per € 1.549,75.

Gli interventi sono stati proposti dai soggetti attuatori (Gestori dei servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche) al fine della risoluzione delle criticità oggetto di istruttoria da parte di Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti).

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle della Rimodulazione, il soggetto attuatore ha compilato e sottoscritto una specifica "scheda intervento" quale proposta di intervento, con l'indicazione degli elementi caratteristici richiesti dall'articolo 1, comma 4 dell'Ordinanza 906/2022: titolo intervento, finalità e descrizione dell'intervento, Comune, località, importo previsto, CUP, coordinate geografiche, tipologia delle opere, data inizio e ultimazione- rendicontazione dei lavori, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

2 RIMODULAZIONE DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 118 DEL 3/08/2022

2.1 INTERVENTI ANNULLATI

Nella presente rimodulazione vengono annullati, su richiesta dei soggetti attuatori agli atti dell’Agenzia regionale della Protezione civile (d’ora in poi Agenzia) n. 9 interventi, la cui mancata attivazione è dovuta:

- alla risoluzione della criticità mediante la realizzazione di soluzione alternative;
- al venire meno della necessità di realizzazione come nel caso delle autobotti;
- al ricorso ad altre fonti di finanziamento.

Codice Intervento	Prov	Comuni	Località	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo Finanziato
17509	RA	BRISIGHELLA	Fornazzano, Palazza	Consorzio di bonifica della Romagna occidentale	Sostentamento degli acquedotti pubblici di bonifica nella vallata del Lamone con autobotti	19.500,00
17516	PC	AGAZZANO, CALENDASCO, GAZZOLA, GOSSOLENGO, GRAGNANO TREBBIENSE, PIACENZA, RIVERGARO	aree rurali distretto Val Trebbia	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori e forniture per sollevamento acqua da pozzi al fine della interconnessione delle fonti nel Distretto Trebbia per ridurre i prelievi da falda	50.000,00
17522	FE	BONDENO	Salvatonica di Bondeno - impianto Palantone	Consorzio di bonifica di ii° grado per il Canale Emiliano Romagnolo	Intervento per garantire la funzionalità in condizioni eccezionali dell'impianto Palantone mediante potenziamento del circuito del vuoto delle pompe che prelevano acqua dal fiume Po	46.787,00
17529	PR	SALSOMAGGIORE TERME	Case Cavallo	Emiliambiente SpA	Interventi di rifornimento con autobotti del sistema acquedottistico del Comune di Salsomaggiore Terme al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	20.000,00
17541	RA	BRISIGHELLA, CASOLA VALSENI, RIOLO TERME		HERA SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	10.000,00
17546	RN	NOVAFELTRIA, SAN LEO, SANT'AGATA FELTRIA, TALAMELLO	San Leo Novafeltria Sant'Agata Feltria Talamello	HERA SpA	Interventi di rifornimento con autobotti al fine di garantire la continuità del servizio idropotabile	100.000,00
17547	PC	ALTA VAL TIDONE	Località Nibbiano e Caminata	IRETI SpA	Ottimizzazione delle sorgenti della Alta Val Tidone per raggiungere la piena produttività	90.000,00

Regione Emilia-Romagna
 Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
 Regione Emilia-Romagna
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

Codice Intervento	Prov	Comuni	Località	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo Finanziato
17553	PR	LANGHIRANO	Località Antesica	IRETI SpA	Ottimizzazione delle sorgenti in comune di Langhirano per raggiungere la piena produttività	90.000,00
17560	PR	SOLIGNANO	Loc. Specchio	Montagna 2000 SpA	Interventi per aumentare la disponibilità della risorsa idrica a fini idropotabili mediante la realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico Località Tintori	94.000,00

totale 520.287,00

2.2 RIMODULAZIONE DELLE SOMME ACCANTONATE QUALI RIMBORSI DOVUTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO STANZIATO CON DECRETO N.118 DEL 3/08/2022	IMPORTO RIMODULATO €	DI CUI IMPORTO LIQUIDATO	DI CUI IMPORTO ACCANTONATO €	IMPORTO IMPIEGATO PER LA PRESENTE RIMODULAZIONE
RIMBORSI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	226.2390	24.239,20	1.549,75	22.689,45	202.000,00

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 4 della Rimodulazione del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, e di acquisizioni di beni e servizi, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6368 aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, sezione di Bologna, intestata a SOGRES EMROM O906-22 O1053-24 acronimo di Soggetto responsabile Emilia-Romagna OCDPC 906-2022 - OCDPC 1053-24.

3.2 DISPOSIZIONI PER GLI INTERVENTI CHE NECESSITANO DEL RILASCIO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA

Per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione di derivazione di acqua pubblica, i soggetti che, in virtù delle disposizioni nazionali e regionali in materia, risultano o debbono risultare titolari di tali concessioni in relazione all'uso richiesto, presentano specifica istanza all'Ufficio competente di ARPAE, secondo le modalità previste dall'art.5 e dall'art.6 del Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica" unitamente alla richiesta di autorizzazione di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", relativa all'avvio delle opere in pendenza del rilascio dell'atto concessorio. È ammesso il mancato versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 13 del R.D. n. 1775/1933 in quanto ritenuto garantito dalle risorse stanziare dalla presente Rimodulazione per l'intervento.

3.3 TERMINI PER L'AFFIDAMENTO E LA CONSEGNA, PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

A partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **120 giorni per l'affidamento e la consegna** dei lavori e di **18 mesi per l'ultimazione e la rendicontazione** degli interventi.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**

3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci di spesa ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di

parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% non è finanziabile con le risorse assegnate con la presente Rimodulazione del Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

3.6 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Rimodulazione del Piano approvata, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione

degli interventi previsti all'interno della Rimodulazione del Piano approvata), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero per gli eventuali maggiori importi previsti dall'art. 26 del D.L n. 50/2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con la Rimodulazione del Piano approvata rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Soggetto responsabile.

3.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.8 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.8 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione del Piano.

3.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.9.1 SCHEDE INTERVENTO

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle della Rimodulazione del Piano, il soggetto attuatore ha compilato e sottoscritto una specifica "scheda intervento" quale proposta di intervento, con

Regione Emilia-Romagna
Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
Regione Emilia-Romagna
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

l'indicazione degli elementi caratteristici richiesti dall'articolo 1, comma 4 dell'Ordinanza 906/2022.

Le schede sono state acquisite via PEC agli atti da parte di: Atersir per il settore idropotabile, e successivamente trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile.

3.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo Reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

3.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nella presente Rimodulazione del Piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 6.

4 LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E/O DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

4.1 ELENCO LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto attuatore	Titolo Intervento	Importo (ecclusa IVA) €	Art. 25 comma 2
18859	E42E24000090001	RE	Carpineti	Colombaia	AST Azienda Speciale Toano	Completamento dell'intervento codice 17523 al fine della messa in funzione delle nuove captazioni realizzate	319.000,00 €	d
18860	H71D23000030001	FE	Ferrara	Pontelagoscuro	Hera S.p.A.	Intervento di completamento dell'opera codice 17537 di prelievo mobile dal fiume Po in località Pontelagoscuro	480.000,00 €	d
18861	H78B23000050001	FE	Ferrara	Pontelagoscuro	Hera S.p.A.	Interventi di completamento dell'intervento codice 17537 con efficientamento della struttura portante del pontile numero due di Pontelagoscuro	460.413,90 €	d
18862	J78B24000150001	PR	Noceto	Via Mainino, 39	Emiliambiente S.p.A.	Completamento dell'intervento codice 17527 mediante riperforazione del pozzo di captazione numero cinque	267.000,00 €	d
18863	H12E23000080001	PC	Fiorenzuola d'Arda	Fiorenzuola d'Arda	IRETI S.p.A.	Intervento di completamento dell'intervento 17549 per l'approvvigionamento idrico dei Comuni della Val d'Arda alternativo alla diga di Mignano	246.000,00 €	d

1.772.413,90 €

4.1.1 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento è disposta, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972, in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Si precisa che non sono ammesse a rimborso le spese relative alle attività, dalla fase progettuale al collaudo, svolte direttamente dal soggetto attuatore, nonché le spese per manodopera.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia i documenti sottoelencati, avendo preventivamente acquisito il visto di Atersir sulla corrispondenza tra gli interventi finanziati e gli interventi eseguiti, nonché l'attestazione che le spese rendicontate non sono coperte da altri finanziamenti:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:
 - alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
 - alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
 - alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a) la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b) se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da indennizzi assicurativi;
 - c) nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge), quietanza di pagamento;
 - d) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
 - e) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f) dichiarazione che l'intervento necessita/non necessita di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica come previsto dal paragrafo 3.2 e, nel caso sia dovuta, devono essere indicati gli estremi dell'atto anche se non vincolante ai fini dell'erogazione del contributo.
-
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);

Regione Emilia-Romagna
Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
Regione Emilia-Romagna
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

- 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi.

I succitati documenti devono essere accompagnati da una richiesta di rimborso della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

5 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Risorse derivanti dall'annullamento di n. 9 interventi, programmati nel piano approvato con decreto del Commissario delegato n.118 del 3/8/2022	€ 520.287,00
Risorse derivanti dalle economie prodotte dalla conclusione di interventi rendicontati, programmati nel piano approvato con decreto del Commissario delegato n.118 del 3/8/2022	€ 1.050.126,90
Risorse derivanti dall'utilizzo di quota parte dell'accantonamento complessivo dei rimborsi dovuti ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018, programmato nel piano approvato con decreto del Commissario delegato n.118 del 3/8/2022	€ 202.000,00
totale	€ 1.772.413,90

5.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 4	1.772.413,90
totale seconda Rimodulazione	1.772.413,90
Rimodulazione rimborsi dovuti ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 2	24.239,20

Regione Emilia-Romagna
 Seconda Rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile nel territorio della
 Regione Emilia-Romagna
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1053 del 09/01/2024

5.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PROGRAMMAZIONI

Capitolo	Piano	Modifiche al Piano			2 Rimodulazione	totale
		Rimodulazione rimborsi artt. 39 e 40	Interventi annullati	Economie interventi conclusi		
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Lavori di Enti locali	100.000,00			- 1.727,58		98.272,42
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di bonifica	2.508.489,80		- 116.287,00	- 361.954,99		2.030.247,81
Lavori ed acquisizione di beni e servizi assegnati agli enti gestori di servizi essenziali e/o di infrastrutture a rete strategiche	7.465.271,00		- 404.000,00	- 686.444,33	1.772.413,90	8.147.240,57
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	600.000,00					600.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 7	226.239,20	- 202.000,00				24.239,20
totale	10.900.000,00	- 202.000,00	- 520.287,00	- 1.050.126,90	1.772.413,90	10.900.000,00

6 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente Rimodulazione del)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.906 del 21/07/2022

TITOLO: (inserire titolo come approvato nella presente Rimodulazione del Piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)